

Moni Ovadia – Uomo di teatro, attivista dei diritti civili e sociali

Nato a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita, alla fine degli anni '40 si trasferisce a Milano con la famiglia.

Formatosi come cantante di musica popolare sotto la guida di Roberto Leydi col gruppo Ensemble Havadià, nel 1984 si dedica al teatro avviando una serie di collaborazioni con numerose personalità della scena tra cui Pier'Alli, Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Giorgio Marini, Franco Parenti. È questa per Moni Ovadia, l'occasione di fondere le proprie esperienze di attore e di musicista, dando vita alla proposta di un "teatro musicale" lungo il quale ancora oggi opera la sua ricerca espressiva.

Nel 1993 con *Oylem Goylem*, una creazione di teatro musicale in forma di cabaret, Ovadia si impone all'attenzione del grande pubblico e della critica giornalistica.

A questo spettacolo ne seguiranno molti altri quali *Dybbuk*, *Ballata di fine millennio*, *Il caso Kafka*, *Mame, mamele, mamma, mamà... Il Banchiere errante*, *L'Armata a cavallo*, *Le storie del Sig. Keuner*, *Il Violinista sul tetto*, *la Bella utopia*, solo per citarne alcuni, fino ai più recenti *"Le Supplici"* di Eschilo, **"Liolà"** di Luigi Pirandello e *"Dio ride, nish koshe"*. Per il cinema ha lavorato con Nanni Moretti, Mario Monicelli, Roberto Andò, Roberto Faenza e altri.

Radio, dischi, libri, lezioni universitarie, fanno da contrappunto alla sua attività principale. Per 5 anni è stato Direttore Artistico di *Mittelfest* (Festival della cultura mitteleuropea) di Cividale del Friuli. Dal mese di marzo 2021 è Direttore della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.

Nel corso di questi anni gli sono stati conferiti numerosi premi alla carriera e all'impegno civile tra i quali, come egli stesso ama ricordare, il "Sigillo per la pace", conferitogli dalla città di Firenze, il "Premio Franco Enriquez" per l'impegno civile, il "Premio Speciale UBU 1996" per la sperimentazione teatrale, il "Premio Govi" dalla città di Genova e nel 2009 dal Presidente della Repubblica Italiana il Premio De Sica per il teatro e nel 2010 il prestigioso Premio Musatti dalla Società Psicoanalitica Italiana.

Nell'autunno del 2005 gli è stata conferita una laurea *honoris causa* in Lettere-Filosofia dall'Università di Pavia, nel 2007, in *Scienza della Comunicazione* dall'Università per Stranieri di Siena e nel maggio 2019 è stato insignito **dall'Università degli Studi di Palermo di una laurea honoris causa in "Musicologia e Scienze dello Spettacolo"**.

Moni Ovadia, oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura ed artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia ed in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni.

E' anche noto per il suo costante impegno etico e civile a sostegno dei diritti e della pace.